

 <p>i.s.i.s. europa Istituto Statale Istruzione Secondaria</p>	<p align="center">Istituto Statale Istruzione Superiore EUROPA</p> <p align="center">Via Fiuggi, 14 - 80038 –Pomigliano d'Arco - NA Http://www.isiseuropa.edu.it Email: nais078002@pec.istruzione.it nais078002@istruzione.it tel.08119668187-08119668190 codice fiscale: 93047350637</p>	
---	--	---

IL PIANO DELLE ATTIVITA'

La realizzazione dei processi di insegnamento apprendimento si persegue attraverso un'oculata organizzazione di tempi, spazi, raggruppamento di alunni ed un'opportuna scelta di soluzioni didattiche per ottenere efficaci interventi formativi rispondenti alle specifiche azioni di individualizzazione e personalizzazione. Possiamo descrivere questo complesso processo attraverso la scansione di opportune fasi di intervento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO CURRICULARE (Riunioni di coordinamento per Indirizzo, Asse/Area)

Nella prima fase dell'anno scolastico l'Istituto è impegnato in un'attività che prevede la progettazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UdA).

Le attività di programmazione, sono condotte in ottemperanza alle linee guida del Ministero in ordine alle competenze e ai risultati di apprendimento da promuovere nell'ambito dei quattro assi culturali delle aree generali e di indirizzo (Dlgs 87/2010, Dlgs 88/2010, DPR 61/2017). Le competenze trasversali sono poste in relazione a quelle degli assi culturali, alle abilità, ai saperi essenziali e alle attività correlate.

Le riunioni sono coordinate dalla Dirigente scolastica che partendo dalle analisi dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e dei Rischi/opportunità dei contesti indica le linee guida e chiede proposte e pareri per la loro attuazione.

La progettazione per competenze, integrata per le discipline affini in prima istanza quindi per tutte quelle del curricolo, permette:

- l'utilizzazione delle conoscenze come strumenti operativi, utili e determinanti ai fini del raggiungimento delle competenze;
- la riduzione della forbice temporale che spesso viene a determinarsi tra le programmazioni delle diverse discipline in relazione a tematiche comuni;
- la ottimizzazione di tempi e risorse;
- la condivisione tra i docenti di idee, di strategie didattiche, di formalismi comunicativi tra docente e discente.

Nell'ambito dei dipartimenti e con l'efficace supporto delle funzioni strumentali, dei referenti di disciplina si elaborano le UdA. Esse rappresentano segmenti del percorso formativo utili strumenti per la promozione delle competenze di cittadinanza. Si programmano due UdA strategiche multidisciplinari, una per ciascun quadrimestre e a supporto UdA e Moduli disciplinari. I format sono condivisi nell'ambito dei Dipartimenti.

Le UdA, prodotte dai docenti delle diverse discipline in collaborazione tra loro, nell'ambito dei Dipartimenti dei diversi Assi/Aree, rappresentano la guida per la realizzazione degli interventi formativi. Esse sono pubblicate sul sito web della scuola per permetterne la condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie. I documenti della programmazione rimangono validi fino alla realizzazione delle versioni modificate e/o integrate.

ACCOGLIENZA

Per le classi prime sono programmati incontri con i genitori di tutti gli alunni della Dirigente scolastica coadiuvata dai Coordinatori di Indirizzo e dalle FS per la didattica digitale, FS per i sistemi hardware e software, FS Sistemi Informatici per la didattica, al fine di illustrare il regolamento di istituto e la didattica digitale e procedure alla stipula del Patto di corresponsabilità

Sono programmati incontri individuali della Dirigente scolastica con i genitori degli allievi Disabili e degli allievi con BES al fine di acquisire informazioni utili all'individuare e alla definizione delle azioni da realizzare con il supporto della FS sostegno agli allievi disabili e con la FS allievi con BES. La fase di accoglienza è generalmente della durata di quattro settimane e rappresenta un momento estremamente importante soprattutto per le classi prime. Gli alunni di queste classi sono in una delicata transizione, tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, che vede l'inizio di nuove relazioni interpersonali sia tra docente e discente, sia tra gli allievi stessi che sono condotti a formare un nuovo gruppo classe. Va inoltre considerato che le classi del biennio sono attualmente al centro di un cambiamento radicale della didattica, fortemente innovativo, che prevede l'utilizzo ampio e strutturale delle nuove tecnologie e di tutte le nuove forme di comunicazione che il web consente. Gli allievi di queste classi utilizzano libri digitali, open book fruibili attraverso l'uso di computer portatili e tablet in modalità off line e di piattaforme on line che consentono la fruibilità di numerosi materiali utili all'apprendimento/approfondimento delle tematiche trattate, la creazione di classi virtuali e la condivisione di documenti on line. Anche questo aspetto rappresenta motivo di grande cambiamento per gli allievi in ingresso e quindi oggetto di grande attenzione da parte dei docenti.

L'unità di apprendimento per l'accoglienza

I docenti nella fase di accoglienza realizzano una unità di apprendimento dedicata che prevede la valutazione della situazione in ingresso dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità, connesse alle competenze trasversali attraverso svariate modalità. In particolare i test di ingresso sono elaborati dai docenti per aree disciplinari e sono comuni a tutte le classi prime.

La somministrazione dei test soprattutto nelle classi prime si pone anche l'obiettivo di evidenziare la presenza di alunni DSA al fine di consentire ai Consigli di classe di programmare azioni compensative e dispensative

Lo sviluppo della UDA di accoglienza prevede tra l'altro l'illustrazione de:

- il regolamento della raccolta differenziata dei rifiuti a scuola
- il patto di corresponsabilità scuola, genitori e allievi
- il regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne assenze, ritardi (ammessi al massimo quattro ritardi per quadrimestre) e giustifiche, utilizzo corretto degli strumenti informatici, cyberbullismo
- le norme di sicurezza e il piano di evacuazione dell'istituto in caso di situazioni di emergenza

Per gli allievi delle classi successive alle classi prime, il periodo di accoglienza si traduce in una fase di recupero di conoscenze e abilità pregresse utili a valutare la situazione iniziale della classe in relazione alle competenze da raggiungere per ogni singola annualità.

Incontro scuola Famiglia

La fase di accoglienza si conclude con il primo incontro Scuola Famiglia che ha lo scopo di comunicare i risultati delle osservazioni dei docenti relativamente al gruppo classe e condividere con le famiglie le linee di indirizzo del percorso formativo.

In questo incontro si svolgono le operazioni di elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

Per questo anno scolastico gli incontri scuola famiglia sono sostituiti da incontri su appuntamento telefonici o tramite la Google Suite. Le schede di valutazione saranno scaricabili tramite Argo.

SVILUPPO DEL I PERIODO DELL’A.S.: I QUADRIMESTRE

Il percorso formativo

Nel mese di ottobre si realizzano i consigli di classe con la partecipazione della Dirigente scolastica durante i quali si discutono i risultati della fase diagnostica di accoglienza. I docenti dei consigli di classe riportano i risultati delle osservazioni e degli alunni in fase di accoglienza per la valutazione delle competenze trasversali di riferimento per le diverse annualità e si procede alla adozione delle UdA. Durante il consiglio di classe di avviene la concertazione del percorso formativo con i rappresentanti della componente genitori e della componente alunni, al fine di condividere obiettivi, strumenti e modalità di azione e raccogliere proposte. La progettazione del percorso formativo è un documento dinamico che può arricchirsi durante l’anno per l’adesione a proposte progettuali nazionali e internazionali, a corsi PON, a Stage presso aziende, a concorsi, a percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, a visite guidate e viaggi di istruzione, a collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio.

L’articolazione del percorso formativo si realizza attraverso le UdA, utili alla promozione di una competenza focus tra quelle europee, in cui l’allievo ha una parte attiva volta a risolvere situazioni problema, attraverso fasi di percezione, rappresentazione, creazione di soluzioni e condivisione dei risultati. I consigli di classe individuano una o più situazioni problema da sottoporre agli allievi quali utile pretesto per la motivazione allo studio. La valutazione del raggiungimento dell’obiettivo è realizzata attraverso un prodotto alla fine del I quadrimestre ed una prova esperta alla fine del II quadrimestre che permette all’allievo di integrare saperi ed abilità.

Per le classi prime dell’Istituto Professionale per entrambi gli indirizzi attivi: Servizi commerciali e Servizi per la Sanità e per l’assistenza sociale, la programmazione didattica persegue il principio della personalizzazione così come indicato dal DPR 61/2017. Per tale motivo dalla valutazione delle UdA scaturiranno i crediti da attribuire agli allievi. Questi contribuiranno alla valutazione sommativa.

Al percorso formativo contribuiscono tutte le attività, sia curricolari sia extracurricolari che realizzano gli obiettivi che la scuola si pone per il miglioramento continuo degli esiti.

In altri termini lo studio non è finalizzato solo alla acquisizione dei saperi previsti dalle Linee Guida ma alla risoluzione di problemi movimentando tutte le risorse dell’individuo, anche acquisite in contesti informali e non formali.

Partire da situazioni problematiche concrete, le cui soluzioni possibili siano coerenti con l’evoluzione della capacità dell’allievo, rappresenta un’azione didattica inclusiva che può contribuire a sostenere l’istituzione scolastica nell’arduo compito di dare una risposta educativa individualizzata e personalizzata.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'intervento formativo è, dunque, quello di innescare negli allievi un processo di ricerca delle modalità che, in relazione alle proprie capacità e risorse, possono essere applicate per risolvere la situazione problema, sollecitando una vera esperienza di crescita personale.

Le metodologie didattiche

La ricerca di informazioni, la comprensione delle stesse, l'utilizzo di queste per generare idee e quindi la promozione delle abilità tese a mettere in pratica queste nuove idee, costituiscono il processo che il consiglio di classe tutto, deve essere in grado di orientare, supportare e promuovere. Le discipline rappresentano allora gli strumenti che i nostri alunni debbono adoperare per risolvere il problema. Le stesse discipline pur parlando linguaggi diversi, ruotando su saperi diversi e promuovendo competenze a volte diverse, operano congiuntamente per condurre all'acquisizione delle competenze trasversali programmate.

La didattica laboratoriale consente per il suo elevato grado di interattività di rapportarsi in maniera attiva a quella che è la competenza dell'osservazione, della traduzione di questa in domande-problema e nella risoluzione del problema. Essa fa un uso abituale dei laboratori. L'uso della lavagna interattiva multimediale, quale strumento di supporto all'attività didattica, delle classi virtuali, della piattaforma Europa Digital School, dei libri digitali Book in Progress, vede progressivamente le nuove tecnologie e i contenuti digitali, trasformarsi sempre più da agenti strumentali ad agenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dunque alla progettazione didattica. La LIM e le risorse digitali sono utili a ridurre la differenza tra concetti astratti e problematiche reali perciò permettono alla lezione di diventare un laboratorio per la co-costruzione di conoscenze attraverso un apprendimento di tipo collaborativo.

L'uso di metodologie attive e laboratoriale, permette di attivare i seguenti processi cognitivi:

- formulare ipotesi, individuare obiettivi e piste di lavoro confrontandosi con idee e punti di vista diversi;
- recuperare il sapere pregresso attingendo al proprio patrimonio esperienziale e/o cognitivo;
- ricercare e analizzare diverse tipologie di fonti, selezionare dati ed elementi, descrivere, operare confronti, collegamenti e classificazioni tra le informazioni.
- classificare le informazioni raccolte, individuare relazioni tra gli elementi, organizzare le informazioni;
- collaborare con i compagni per la costruzione delle conoscenze e dei concetti.

L'uso del modello educativo "MLTV – Making Learning and Thinking Visible", permette di valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, le abilità e le competenze di tipo disciplinare che lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico.

Il ruolo del docente esperto per il sostegno

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente esperto provvede alla elaborazione del Piano didattico degli allievi diversamente abili. La progettazione didattica dovrà

evidenziare le competenze “Ponte” sulle quali costruire gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare.

Il Piano potrà prevedere anche l’individuazione di obiettivi “differenziati” in alcune discipline.

Nei casi in cui la disabilità non consenta l’acquisizione di competenze coerenti con i profili professionali in uscita dovrà essere elaborato un percorso che consenta lo sviluppo dei livelli di padronanza, autonomia e socializzazione. Per gli alunni del secondo biennio e dell’ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei PCTO.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture sanitarie competenti.

Il ruolo del docente tutor per gli allievi con BES

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente tutor per gli allievi con BES provvede alla elaborazione del Piano didattico personalizzato. La progettazione didattica dovrà individuare gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare (strumenti compensativi e dispensativi).

Il Piano potrà prevedere anche l’individuazione di obiettivi “differenziati” in alcune discipline. Per gli alunni del secondo biennio e dell’ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei PCTO.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture socio sanitarie competenti.

I QUADRIMESTRE

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
INIZIO/FINE QUADRIMESTRE	INIZIO QUADRIMESTRE				FINE QUADRIMESTRE
CONSIGLI DI CLASSE		CdC concertazione percorso formativo		CdC pre scrutinio (individuazione carenze) con comunicazione telefonica alla famiglia e convocazione a scuola	
INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA		Incontro sc/fam, elezione degli organi collegiali organizzato su due giorni			
RECUPERO				Attività di recupero delle discipline con insufficienza in orario antimeridiano e pomeridiano, organizzato per	

				livelli con alunno tutor e docente supervisore.	
PROVA QUADRIMESTRALE					PRODOTTO per le classi I-II-III- IV e correzione collegiale
					Prova tipo INVALSI cl. V ITA-MAT-INGL

La prima parte del primo quadrimestre si conclude con i CdC pre scrutinio di dicembre presieduti dalla DS e utili alla individuazione delle carenze formative. Gli esiti dei consigli sono comunicati alle famiglie tramite opportune convocazioni. I genitori hanno la possibilità di seguire l'andamento scolastico dei propri figli attraverso la consultazione del registro elettronico, potendo ricevere dalla scuola le apposite credenziali di accesso. La scuola provvede ad attivare azioni di recupero delle discipline con insufficienza, in orario antimeridiano e pomeridiano, organizzato per livelli con alunno tutor e docente supervisore durante il mese di dicembre.

La valutazione

La prova quadrimestrale per le classi dalla prima alla quarta è rappresentata dalla realizzazione di un prodotto. Agli allievi viene presentata la consegna del prodotto, i vincoli da soddisfare per la sua realizzazione e i criteri secondo cui sarà valutato quindi la griglia di valutazione. Il prodotto è il lavoro individuale, pluridisciplinare da consegnare al termine primo quadrimestre. I docenti di tutte le discipline dovranno indirizzare gli alunni, supportare il lavoro di ricerca e produzione degli elaborati da inserire nella modalità di presentazione prescelta, valutare l'elaborato esprimendo la valutazione in riferimento all'allegato 7 al PTOF.

Per gli allievi delle classi quinte la prova quadrimestrale è rappresentata dalla simulazione delle prove invalsi di italiano, matematica ed inglese.

Nel corso del quadrimestre si svolgono in concomitanza e a sostegno dello sviluppo delle UdA strategiche, le attività previste dalle UdA e dai Moduli di supporti disciplinari, oltre le UdA centrata sui framework delle prove Invalsi.

Le prove previste dalle UdA sono valutate secondo le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell'All. 13 al PTOF.

Per la lingua inglese si prevedono prove finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche secondo i livelli declinati dal Quadro Europeo delle Lingue. Prove di listening, reading and writing sono elaborate collegando i livelli di riferimento ai risultati in uscita dalle diverse annualità. Le UdA della lingua inglese sono infatti programmate in modo che il livello in uscita sia corrisponde ad A1 per il primo anno, A2 per il secondo, B1 per il terzo, B1plus per il quarto e B2 per il quinto.

Per la lingua spagnola si prevedono prove finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche secondo i livelli declinati dal Quadro Europeo delle Lingue. Per il primo biennio sono previste prove di reading e writing elaborate collegando i livelli di riferimento ai risultati in uscita dalle diverse annualità. Per il secondo biennio sono previste prove elaborate per accertare i livelli di uscita relativi alla microlingua del settore di indirizzo. Le UdA della lingua spagnola sono infatti programmate in

modo che il livello in uscita sia corrisponde ad A1 per il primo anno, A2 per il secondo, B1 per il terzo, B1plus per il quarto e B2 per il quinto.

Per la lingua cinese si prevedono prove finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche secondo i livelli declinati dalla certificazione internazionale HSK. Prove di reading e writing sono elaborate collegando i livelli di riferimento ai risultati in uscita dalle diverse annualità.

I consigli di classe di gennaio a chiusura del I Quadrimestre valutano la condotta, i risultati di apprendimento nelle singole discipline raggiunti sulla base delle griglie allegate.

La valutazione è espressa con **voto unico** ed è quindi consegnata e discussa con i genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati. I CdC segnaleranno nello scrutinio i due prodotti che parteciperanno al concorso "Il Miglior prodotto"

I Consigli di classe definiscono gli interventi compensativi necessari per consentire agli allievi il recupero. A febbraio gli incontri scuola famiglia dedicati alla consegna della scheda di valutazione.

SVILUPPO DEL II PERIODO DELL'A.S.: II QUADRIMESTRE

Durante il II Quadrimestre si ha lo sviluppo della II UdA strategica e delle UdA e dei moduli di supporto disciplinari. Si prevedono attività di recupero pomeridiano delle carenze sia nel mese di marzo sia nel mese di maggio. Durante il mese di aprile si svolgono i cdc pre scrutinio per l'individuazione delle carenze formative tempestivamente comunicate alle famiglie interessate. Durante lo stesso cdc si procede all'adozione dei libri di testo. Nel mese di maggio si svolge una nuova sessione di incontri di scuola famiglia finalizzata alla comunicazione delle carenze formative.

II QUADRIMESTRE

	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
INIZIO/FINE II QUADRIMESTRE	INIZIO II Q.				FINE II Q.
CONSIGLI DI CLASSE	CdC chiusura I quadrimestre		CdC: pre scrutinio (individuazione carenze) con comunicazione telefonica alla famiglia e convocazione a scuola e adozione dei libri di testo		
INCONTRI SCUOLA/FAMIGLIA*	Incontro scuola/famiglia consegna scheda di valutazione			Incontro scuola/famiglia orientativamente inizio maggio per comunicazione carenza	
RECUPERO		Attività di recupero delle discipline con insufficienza		Attività di recupero delle discipline con insufficienza in orario pomeridiano (recupero unità oraria)	

		in orario pomeridiano (recupero unità oraria)			
PROVA ESPERTA	SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CLASSI V	INVALSI CLASSI V		INVALSI CLASSI II	
		Simulazione INVALSI II		Prova ESPERTA PLURIDISCIPLINARE per le classi I-II-III-IV e correzione collegiale	

Prove Invalsi

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell'istituto è proposta come modalità di verifica del II Quadrimestre sia per italiano, sia per matematica anche la simulazione delle prove Invalsi che saranno elaborate dai docenti del biennio coordinati dai referenti di disciplina (Italiano, Inglese e Matematica). La simulazione avverrà nel mese di marzo. Gli stessi allievi sosterranno le prove Invalsi computer based nel mese di maggio come previsto dal calendario Invalsi.

Gli allievi delle classi quinte svolgeranno le prove invalsi computer based durante il mese di marzo.

Simulazione Esame di Stato

In attuazione del DPR 62/2017 l'Esame di Stato risulta modificato. Per questo motivo gli allievi sono orientati attraverso dei seminari di formazione e informazione, ad affrontare in maniera consapevole questa importante tappa del percorso formativo.

I docenti delle classi V proporranno agli alunni prove scritte della medesima tipologia prevista dalle linee guida relative all'attuazione dei nuovi Esami di Stato. La simulazione è prevista per il mese di febbraio. Per la valutazione delle simulazioni delle prove di esame, si farà riferimento alle griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato, rese pubbliche dal MIUR nell'anno scolastico scorso.

Prove parallele di fine II quadrimestre

La Seconda Unità di Apprendimento, coincidente con il Secondo Quadrimestre, prevede la realizzazione di una prova esperta. La prova esperta verrà svolta durante il mese di maggio per assi culturali con le seguenti modalità:

- asse dei linguaggi, prova tipo Invalsi;
- asse matematico, prova tipo Invalsi;
- asse scientifico tecnologico, prove di competenza di breve durata tipologia invalsi;
- asse storico sociale, compito di prestazione.

Alle sopra citate prove si aggiungono i compiti di prestazione previsti dalle UDA di supporto disciplinari.

Per la valutazione di tutte le tipologie di prova si utilizzeranno le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell'allegato 13 al PTOF.

Scrutini finali

I consigli di classe valutano i risultati di apprendimento nelle singole discipline e della condotta, raggiunti alla fine dell'anno scolastico. La presenza di gravi carenze formative in più di tre discipline determina la non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni BES la valutazione verrà effettuata sulla base della programmazione individualizzata.

ATTIVITÀ ESTIVE

Attività di recupero estive

Ai fini del recupero delle carenze formative accertate durante gli scrutini finali, che comportano la sospensione del giudizio, la scuola, nell'ambito delle risorse disponibili, supporta l'autonoma preparazione degli allievi organizzando attività di sportello didattico durante i mesi di giugno/luglio. A questi seguono le prove scritte per tutte le discipline per la verifica del recupero nel mese di luglio.